

Scritto da Lauro Fortuna

Giovedì 03 Settembre 2015 21:02

UAI Informa a cura della Segreteria UAI

Riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici

Già in precedenza abbiamo parlato, su questa rubrica, dell'innovativo protocollo d'intesa che l'UAI ha sottoscritto nel 2011 con Hera LUCE, che è il secondo genere di illuminazione pubblica in Italia, con oltre 60 comuni serviti e circa 300 mila punti luce. L'accordo, firmato anche dalla Sezione Italiana dell'International Dark-Sky Association (IDA), è il primo di questo tipo in campo europeo e prevede non solo la collaborazione dei firmatari per divulgare la problematica dell'inquinamento luminoso, ma anche una serie di azioni volte a rendere concreta sul territorio la sua applicazione, attraverso il rispetto delle varie leggi regionali/provinciali esistenti (attualmente 19). Tutto ciò perché, in questi anni, è emerso chiaramente che spesso i vari provvedimenti legislativi approvati non vengono osservati e, in alcuni casi, sembrano essere perfino vanificati. Paradossalmente, tale inazione, in buona parte dei casi, è da ascrivere agli amministratori che non intendono, tranne poche eccezioni, impegnarsi a fondo per verificare e perseguire il rispetto. Vi è poi da aggiungere che molte di queste leggi, a dispetto del loro rigore formale, sono di difficile applicazione pratica, talvolta lacunose o imprecise e con regimi sanzionatori del tutto ridotti. In questo contesto, la UAI ha compreso la necessità di fare un salto di qualità e ideare nuovi strumenti a stringere alleanze inedite ma efficaci.

Proposte concrete
L'ingegnere di Hera Luce, che ha preso veramente a cuore il problema, consiste nel proporre ai vari comuni non solo l'adozione di impianti di illuminazione conformi alle normative, ma anche di elevato contenuto tecnologico ed ecologico (anche con riferimento al ciclo di vita dei corpi illuminanti ed al loro smaltimento). Un altro aspetto significativo, che distingue Hera Luce da altri gestori, è che solo di recente ha iniziato a proporre la tecnologia a LED, da molti usata da subito, per fini esclusivamente speculativi e con risultati molto deludenti. La UAI, contattando ad altre associazioni che ancora oggi continuano l'impiego del



Il centro del comune di Fumone (FR).



I impianti Hera de 50 W LED installati a Fumone da Hera LUCE in luogo di quelli da 150 W.

70 • ORIONE • n. 282 • settembre 2015

Pubblicati su Nuovo Orione di questo mese i primi dati forniti da Hera Luce sull'adeguamento degli impianti di illuminazione realizzati a Fumone e San Cesareo nel rispetto della L.R 23/2000, del Reg. Att. 8/05 del Lazio e del protocollo d'intesa sottoscritto dall'UAI e l'IDA Italiana con questo importante gestore.

I controlli sulla corretta applicazione di questo accordo, effettuati dall'Osservatorio Astronomico di Campo Catino nel Lazio, danno conferma dell'utilità della normativa approvata dalla Regione e considerata una delle più avanzate in campo internazionale.

[Clicca per scaricare scaricare l'articolo pubblicato su "Il nuovo Orione".](#)

Seguici su [Facebook](#) , [Twitter](#) e [Google+](#) per rimanere aggiornato su tutto ciò che riguarda l'Osservatorio Astronomico di CampoCatino.